

SAN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N. 32

TORINO

*Carissimo,*

Il nostro venerato Rettor Maggiorc vide con grande soddisfazione le molte prove di stima ed affetto, che gli rivolsero i Confratelli e giovani di quasi tutte le Case nostre nell'occasione della festa di S. Giovanni che unisce i due nomi a noi tutti carissimi di S. Bosco e di S. Anna. Egli ringrazia tutti, assicurando che il suo cuore è in mezzo di voi e che per voi prega ogni giorno, come per ciascheduno di voi darebbe volentieri la vita, sempre che il bene nostro lo richiedesse.

Ricorda che si avvicina il termine dell'anno scolastico e che dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi, affinché i giovani alle nostre cure affidati siano premuniti contro i pericoli delle vacanze ed escano convinti che nel collegio si cerca il loro bene e che vi è per loro il vero amore.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Raccomanda che per le prossime vacanze ogni Confratello si applichi a leggere libri ascetici e di istruzione religiosa, invece di perder tempo intorno a libri vani, i quali non servono che a divagarlo e ad intiepidirlo. Anzi raccomanda quanto sa e può, specialmente ai chierici e preti, che si applichino alquanto allo studio dell'Ascetica, scienza tanto necessaria ai religiosi, ed in cui generalmente siamo tanto indietro. Ciascuno conoscerà libri in proposito: egli non fa che suggerirne due che farebbero del bene se fossero da tutti non solo percorsi, ma anche attentamente ponderati e sono il *Direttorio Ascetico* dello Scaramelli e le *Istituzioni di Teologia ascetica e mistica ad uso dei Seminarii di Mons. Andrea Igghina*; trattatello quest'ultimo piccolo, ma ben utile e di poca spesa, che si po-

trebbe avere con un notevole sconto rivolgendosi alla nostra Libreria di Firenze.

2^o Comunica che contemporaneamente a questa lettera sarà inviata la nota degli esercizi spirituali che avranno luogo per le prossime vacanze autunnali nell'Alta Italia. Per gli esercizi che si terranno altrove, sarà comunicato il tempo ed il luogo dai singoli Ispettori. Ciò che è importante per tutti si è che ognuno si dispenga a farli con vero profitto. I Direttori ne parlino in qualche opportuna conferenza, preparandone gli animi: gli Ispettori poi invigilino, affinché nessuno se ne esima e insistano e ad ogni modo ottengano che si facciano come van fatti, cioè con vero raccoglimento: il silenzio sia assoluto, eccezione fatta nelle ricreazioni del dopo pranzo e dopo cena: nessuno esca di casa o riceva visite da estranei, non si scrivano o si ricevano lettere. Siano insomma tutti convinti che gli esercizi spirituali sono il tempo più importante di tutto l'anno, e che fatti a dovere dovrebbero anno per anno dare un forte impulso per progredire nella perfezione religiosa. Se alle volte non si esce dagli esercizi con quel frutto che di per se e colla grazia del Signore vogliono portare, è segno che non furono fatti con sufficiente impegno.

Raccomanda poi in modo tutto particolare che i prescelti a predicare si preparino molto accuratamente. Si noti che parte precipua degli esercizi sono le *Meditazioni*: S. Ignazio operava tutto da esse: sono esse che devono riscaldare l'anima e muoverla al bene: quando si è così bene eccitati e infervorati si impara più presto la via vera per cui camminare e giungere alla perfezione. Si dia pertanto un'importanza massima alle meditazioni. Quelli poi che sono incaricati di dettare le *Istruzioni* mettano ogni loro impegno per non predicare solo cose *de communi* sulle varie pratiche di pietà e sull'esercizio delle varie virtù: ma vedano che esse siano accuratamente adattate a Religiosi prima, e poi ancora a quella qualità di religiosi a cui predicano. In un modo si devono portare le istruzioni che si fanno agli Aspiranti, in altro quelle che son dirette agli Ascritti: in un modo van fatte quelle dirette ai Confratelli in generale, ed in altro quelle che si dirigono ai soli sacerdoti, ed in altro ancora quelle che son dirette agli ordinandi. Veda ciascun predicatore, anche con sacrificio, pel bene della Congregazione, di prepararsi convenientemente.

3^o Ricorda ai signori Ispettori che, qualora sianvi nella Ispettorìa confratelli, i quali, terminati i voti triennali, ab-

biano da essere ammessi ai perpetui, è prescritto dal decreto *Romani Pontifices*, che circa due mesi prima, essi in persona o per mezzo di un delegato, si rechino sul luogo ad esaminare il Candidato ed a ricevere le deposizioni che avessero da fare altri di casa a riguardo di chi dovrebbe professare. Converrà quindi avvisare in pubblico, che chiunque avesse qualche osservazione grave a fare contro il professando (s'intende di cosa che opponga impedimento canonico alla loro professione) sono obbligati in coscienza a farlo.

4.^o In fine comunica che per facilitare le pratiche occorrenti, sia per le Accrazioni e per le Professioni, sia per le Ordinazioni si manderanno radunate in una lettera circolare apposta tutte quelle norme già date in varie circostanze e sparte in varie circolari separate.

Questo come servirà a facilitare, così servirà anche a regolare dette pratiche e renderle uniformi per tutta la nostra Pia Società. Ogni Direttore ed Ispettore conservino bene detta Circolare nell'Archivio, affinchè possa poi servire anche per anni avvenire: procurino poi di eseguirla *ex integro*.

Il sottoscritto, avendo ricevuto non poche osservazioni e domande di schiarimenti, colla maggior chiarezza possibile pregando di leggere tutto attentamente, ripete:

1.^o Che le risposte alle circolari rivolte a qualunque membro del Cap. Sup. devono essere sempre spedite all'Ispettore; così pure le Messe celebrate per l'Oratorio: l'Ispettore poi le rimetterà tutte al Prefetto della Pia Società; ma se si tratta di Messe, egli ne prenda nota e prima di rimettercele vi apponga la sua firma.

2.^o Che anche le Case di America lascino l'uso troppo frequente e comune di chiamare ogni cosa nostra collo specificativo *salesiano*; si unifichino ai desideri del nostro Rettor Maggiore.

3.^o Che aspetta ed ha bisogno che proprio tutte le Case senza eccezione alcuna mandino il rendiconto amministrativo.

4.^o Che si approfitti pure e molto delle lettere ai Superiori per fare domande, commissioni ecc. alle differenti amministrazioni dell'Oratorio ed individui, ma ricorda che si devono scrivere sempre una per una in tanti pezzi di carta a parte.

Inoltre avverte:

1.^o Gli Ispettori, che pel p. v. Ottobre o Novembre si manderanno i registri e le norme per tenere con uniformità i conti e l'Archivio ispettoriale.

2.^o I Direttori, che le regole latine si stanno legando e

operiamo poterle mandare presto con almeno una copia per Casa delle Deliberazioni corrette. Neppure si trascura un'edizione precisa nelle lingue volgari.

3°. Tutti, che avvicinandosi il tempo dei cambi di personale è necessario avere presenti due norme deliberate già nei Capitoli generali. Una è per gli abiti, l'altra per i viaggi.

L'individuo che parte deve essere decentemente vestito, in modo di non avere bisogno per sei mesi di abiti nuovi nella Casa dove si reca. Tocca perciò ai Prefetti interessarsi caritatevolmente come un padre e quasi come una madre per sapere come parte il Confratello, ciò che ha, e se gli manca qualche cosa, provvedergliela.

Il Prefetto per gli consegna tutto il denaro che abbisogna per arrivare alla nuova destinazione, aggiungendovi qualche lira, non elargendo però denaro da sprecare.

Le spese del viaggio si fanno in generale dalla Casa di dove si parte, ma sempre a carico della Casa a cui si va per lavorare.

Il Prefetto che riceve un Confratello nuovo lo chiami e paternamente si informi in che condizioni è venuto, e, se abbisogna di qualche cosa, prenda di tutto nota per provvederlo di quanto ragionevolmente si deve concedergli pel disimpegno della sua missione.

4° Ad ovviare per ultimo che si debbano ripetere tante volte le medesime cose ricorda che ogni Direttore deve leggere queste istruzioni che si mandano a tutti i Confratelli e fare delle osservazioni particolari a chi deve porle in pratica.

Facciamo tutti il possibile per muovere la nostra ruota con regolarità e precisione, affinché la grande macchina che il Signore ci ha affidata nella Congregazione, faccia un lavoro perfetto e di maggior gloria di Dio.

Quante Messe avete celebrato durante il mese di Giugno per l'Oratorio?

Credetemi sempre

Vostro aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.